



Al Sig. Sindaco
Città di Imperia

Al Presidente Del Consiglio
Città di Imperia

Question Time ex art. 71 Reg. C.C.

Oggetto: Progetto Parco Urbano denominato “parco delle energie”

Premesso:

- Che nell’ambito del Bando Periferie Urbane, oltre alla pista ciclabile sul sedime dei binari dismessi è compresa la riqualificazione del Parco Urbano con la mitigazione dell’impatto ambientale del depuratore, per il quale si era ottenuto dal Governo un finanziamento di euro 1.700.000;
- Che con tali fondi l’amministrazione Capacci aveva approvato con DGM 161 del 07.06.2018 un progetto definitivo che prevedeva la mitigazione paesaggistica del depuratore attraverso la realizzazione di una “pelle” composta da una serie di elementi di lamiera d’alluminio forato, appositamente studiato per ambiente marino e quindi completamente esente da manutenzione, creando un pattern visivo di diverse tonalità di verde;
- Che il progetto stesso prevedeva la realizzazione di una collina di mitigazione che si sviluppava sui 4 lati del depuratore, con andamento naturale, piantumato con oltre 400 alberi quali pini marittimi e arbusti scelti tra le specie tipiche della macchia mediterranea selezionate per evitare operazioni successive di manutenzioni, creando uno spiazzo aperto ad anfiteatro per manifestazioni o concerti all’aperto nella zona più bella del parco, a ovest del depuratore, con la vista sul promontorio di Porto Maurizio;
- Che la pelle in alluminio proseguiva di 1 m oltre la copertura per funzionare da parapetto e da mitigazione per la realizzazione, sulla copertura stessa, di un campo fotovoltaico per cui si era aperto un tavolo con la regione, e prevedeva la realizzazione, intorno al depuratore, di una corsia di servizio accessibile a mezzi pesanti per la manutenzione dello stesso;
- Che codesta amministrazione aveva validato tale progetto con provvedimento del dirigente LLPP in data 11.09.2018, ma ha poi fatto fare un nuovo progetto completamente da zero, approvato dalla GM in data GM 20.04.2020, denominato “parco delle energie”;
- Che dalle comunicazioni alla stampa e relativa planimetria rilasciata in tale circostanza pareva che il progetto “parco delle energie” riguardasse l’intero parco ma invece, dall’esame del progetto sopra citato, risulta che l’area su cui verranno utilizzati i fondi disponibili, per l’intera somma di 1,7 milioni riguarda soltanto la parte meno pregevole del parco, compresa fra il depuratore e i cantieri navali verso le ciminiere delle ex Ferriere, per circa 1,6 ettari ovvero circa un terzo dell’area originaria, mentre tutta la zona compresa fra il depuratore e il Rio Baité non è interessata dalla progettazione finanziata;



- Che per quanto riguarda la mitigazione ambientale del fabbricato contenente il depuratore, il progetto approvato da codesta amministrazione riguarda soltanto il lato est, quello più nascosto rivolto verso i cantieri navali, che dovrebbe essere camuffato mediante una parete vegetale del costo di circa 250.000 euro, mentre i tre lati nord, ovest e sud resteranno nello stato attuale;

Si chiede

- In che cosa consistano di preciso le “energie” a cui è consacrato il parco, posto che dalla relazione esplicativa ciò non appare chiaro, e se si riferiscano alla realizzazione del parco fotovoltaico per cui l’amministrazione precedente si era già attivata presso la Regione Liguria;
- Se siano noti tempi e modalità dell’eventuale finanziamento per la riqualificazione della porzione residua di parco urbano non interessata dal primo lotto di interventi, pari a circa 3 ettari, nonché del camuffamento dei tre lati del depuratore non interessati dal progetto finanziato;
- Se sia stato previsto un piano di manutenzione dell’impianto di verde verticale di copertura della parete est del depuratore e delle altre installazioni a verde previste nel primo lotto del parco delle energie, fa cui un labirinto vegetale e, in caso affermativo, quali costi comporterebbe annualmente.

Imperia, 29 giugno 2020

Imperia al Centro